

Titolo	Piano di Emergenza Sottostazione di trasformazione a servizio del Parco Eolico di Pietracatella (CB)	
Data emissione	24 maggio 2017	
Data decorrenza	24 maggio 2017	
		Firma
Redatto da:	Health, Safety, Environment	Michela Antolino
Verificato da:	Health, Safety, Environment	Andrea Marelli
Approvato da:	EPG Wind Operation	Nicola Riccardi
	EPG Country Manager Italia	Andrea Gaspari
	Dirigente delegato per la sicurezza	Gian Luca Teodori
Note	Originale firmato archiviato da HSEQ	

Classificazione documento	USO INTERNO
----------------------------------	--------------------

CODICE						IDENTIFICATIVO FILE	PAGINA
SOC	DISC	TIPO DOC	PROG	ED	REV	PIE-ASQ-PEI-001_11	1 di 23
PIE	ASQ	PEI	1	1	1		

STORIA DEL DOCUMENTO

2	24/05/2017	Seconda emissione	Michela Antolino	A. Marelli	N. Riccardi A. Gaspari G.L: Teodori
REV.	DATA	MODIFICHE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

CODICE DOCUMENTO						TITOLO	PAGINA
SOC	DISC	TIPO DOC	PROG	ED	REV	Piano di Emergenza Sottostazione di Trasformazione di Pietracatella (CB)	3 di 23
PIE			1				

INDICE

1	Scopo ed ambito di applicazione	4
2	Riferimenti applicabili	4
3	Definizioni	4
4	Descrizione e Caratteristiche di sicurezza del sito	5
4.1	Localizzazione	5
4.2	Dati Tecnici Generali	5
4.3	Centrale di Controllo	5
4.4	Avvisatori Automatici di Incendio	6
4.5	Mezzi di estinzione incendi	6
4.6	Cassette di Primo Soccorso	6
5	Norme comportamentali generali per tutto il personale ai fini della prevenzione	9
6	Organizzazione per la gestione delle emergenze e del primo soccorso	9
7	Scenari di emergenza	9
7.1	Emergenza incendio e scoppio	11
7.1.1	Norme di comportamento per tutto il personale	11
7.1.1.1	Fase di allarme - Segnalazione di Incendio	11
7.1.1.2	Fase di emergenza	11
7.1.1.3	Fase di evacuazione	11
7.1.2	Norme di comportamento per il personale incaricato alla gestione delle emergenze	12
7.1.2.1	Fase di allarme e di emergenza	12
7.1.2.2	Fase di evacuazione	13
7.2	Emergenza sanitaria (malore o infortunio)	14
7.2.1	Azioni di chi rileva l'emergenza	14
7.2.2	Compiti dell'addetto primo soccorso	14
7.2.3	Informazioni generali per praticare il pronto intervento	14
7.2.4	Comportamento generale per il soccorso dell'infortunato	15
7.2.5	Comportamenti specifici per il soccorso dell'infortunato	15
7.2.5.1	Trattamento delle emorragie:	15
7.2.5.2	Trattamento per perdita di coscienza:	16
7.2.5.3	Trattamento di emergenza delle fratture	17
7.2.5.4	Trattamento di emergenza delle ustioni gravi:	17
7.3	Emergenza Ambientale (sversamento accidentale di sostanze chimiche)	18
7.4	Fuga di gas da impianti di condizionamento e componenti elettrici	19
7.5	Terremoto	20
7.5.1	Durante il terremoto	20
7.5.2	Compiti della squadra di emergenza	20
7.6	Tromba d'aria	21
7.7	Alluvione	21
8	Disposizioni per chiedere l'intervento dei soccorsi esterni	22
8.1	Metodologia di chiamata dei vigili del fuoco (115)	22
8.2	Metodologia di chiamata del pronto soccorso sanitario (118)	22

CODICE DOCUMENTO						TITOLO	PAGINA
SOC	DISC	TIPO DOC	PROG	ED	REV	Piano di Emergenza Sottostazione di Trasformazione di Pietracatella (CB)	4 di 23
PIE			1				

1 Scopo ed ambito di applicazione

Il presente Piano di Emergenza ha lo scopo di indicare a tutte le persone presenti nelle aree esterne e interne della sottostazione di trasformazione a servizio del Parco Eolico di Pietracatella (CB) la cui manutenzione è affidata alla società ERG Power Generation S.r.l., i comportamenti da tenere nel caso si dovesse fronteggiare un'emergenza incendio all'interno o nelle immediate vicinanze della stessa sottostazione, al fine di minimizzare i danni alle persone ed agevolarne l'esodo dalle strutture; prevenire o limitare i danni al patrimonio della Società, all'attività lavorativa ed all'ambiente nel caso si verifichi un incidente che possa generare situazioni di emergenza

Il presente documento si applica a tutto il personale della BU Renewables e ad eventuali visitatori presenti nella sottostazione.

Per quanto riguarda il personale delle imprese esterne il piano di emergenza è allegato al DUVRI di riferimento.

Nel documento sono specificati i seguenti argomenti:

- descrizione e caratteristiche di sicurezza del sito;
- organizzazione per la gestione delle emergenze;
- descrizione dei possibili scenari di emergenza;
- norme generali di comportamento per tutto il personale (modalità di segnalazione dell'emergenza incendio e successive azioni in caso di allarme, emergenza, evacuazione);
- compiti del personale incaricato alla gestione dell'emergenza e primo soccorso;
- modalità di richiesta degli interventi esterni (Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, Pubblica Sicurezza, ecc.).

2 Riferimenti applicabili

- ERE-ASQ-PRI-020 - Gestione emergenze;
- EOM-ASQ-PEI-012 – Piano di emergenza Impianto Eolico

ALLEGATI

- PIE-ASQ-PEI-001- A1 – Allegato 1 al Piano di emergenza Sottostazione di Trasformazione di Pietracatella (AV).

3 Definizioni

DEFINIZIONI SPECIFICHE DOCUMENTO

- Emergenza: qualsiasi condizione anomala e critica, che si manifesta in conseguenza del verificarsi di un evento, di un fatto od una circostanza (ad esempio un incendio, un terremoto, il rilascio di sostanze

CODICE DOCUMENTO						TITOLO	PAGINA
SOC	DISC	TIPO DOC	PROG	ED	REV	Piano di Emergenza Sottostazione di Trasformazione di Pietracatella (CB)	5 di 23
PIE			1				

nocive, un black out elettrico...), che determina un pericolo immediato per la incolumità delle persone e/o dei beni e strutture e che richiede interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita e riportata alla normalità. Le emergenze possono derivare da comportamenti umani (errori, negligenze, incidenti...), da avarie o guasti di macchine, apparecchiature od impianti, da eventi di natura tecnica (corto circuito, esplosione, innesco...) o come conseguenza di eventi naturali (terremoto, alluvioni, fulmini...);

- Fase di allarme: prima fase di gestione dell'emergenza che ha inizio nel momento in cui una persona o un sistema di rilevazione anomalie rilevano la presenza di una anomalia;
- Fase di emergenza: seconda fase del processo di gestione dell'emergenza che ha inizio nel momento in cui la persona o il sistema di rilevazione anomalie segnalano la presenza di gas infiammabili, fumo, fiamme;
- Fase di evacuazione: terza fase del processo di gestione dell'emergenza che ha inizio nel momento in cui il personale addetto alla gestione delle emergenze dispone e notifica l'ordine di evacuazione. Non tutte le emergenze incendio richiedono l'attivazione della fase di evacuazione.

4 Descrizione e Caratteristiche di sicurezza del sito

4.1 Localizzazione

La Sottostazione di trasformazione a servizio del Parco Eolico di Pietracatella, la cui gestione e manutenzione è affidata a ERG Power Generation S.r.l., è sita nel comune di Pietracatella (CB).

La sottostazione è costituita da un grande piazzale recintato, ad uso esclusivo, quasi interamente asfaltato, di superficie pari a circa 1455 mq.

La sottostazione è costituita da un grande piazzale recintato, ad uso esclusivo, quasi interamente asfaltato, di superficie pari a circa 1010 mq.

All'interno di quest'area è ubicata una macchina elettrica fissa (n° 1 trasformatore), ed un fabbricato a struttura portante in c.a. destinato ai locali di servizio della sottostazione di trasformazione, quali sala quadri, locali di misurazione e locali tecnici. Tutti i locali del "Fabbricato servizi" sono dotati di uscite di sicurezza con maniglione antipánico, di impianto automatico di rilevazione incendi a sensori di fumo, di impianto di illuminazione di emergenza e di un adeguato numero di estintori a CO₂.

Il "Fabbricato servizi" è posizionato ad una distanza interna di sicurezza dalla macchina elettrica fissa presente all'interno della sottostazione..

In Fig. 2 è riportata la planimetria con evidenziati: Locali e aree esterne, percorsi di emergenza, estintori, pulsanti di emergenza.

4.2 Dati Tecnici Generali

I locali quadri M.T., gruppo elettrogeno e locali Rifasamento sono dotati di impianto di rilevazione incendi, di impianto di allarme.

4.3 Centrale di Controllo

Il sistema di controllo è comandato da un'unità logica che riceve i segnali dai rilevatori di fumo.

CODICE DOCUMENTO						TITOLO	PAGINA
SOC	DISC	TIPO DOC	PROG	ED	REV	Piano di Emergenza Sottostazione di Trasformazione di Pietracatella (CB)	6 di 23
PIE			1				

4.4 Avvisatori Automatici di Incendio

Sono presenti avvisatori automatici di incendio, costituiti da rilevatori di fumo del tipo a doppia camera o ottici, dislocati su tutta la struttura.

4.5 Mezzi di estinzione incendi

Il sistema di estinzione incendi è costituito da estintori carrellati e portatili a CO₂ o schiuma, dislocati in numero e capacità estinguente opportuna.

La disposizione dei presidi antincendio è riportata in Fig. 2 e 3.

4.6 Cassette di Primo Soccorso

È disponibile una cassetta di emergenza sanitaria prevista dal DM 388/03.

CODICE DOCUMENTO						TITOLO	PAGINA
SOC	DISC	TIPO DOC	PROG	ED	REV	Piano di Emergenza Sottostazione di Trasformazione di Pietracatella (CB)	7 di 23
PIE			1				



Fig. 1 – Ortofoto della Sottostazione di trasformazione

CODICE DOCUMENTO						TITOLO	PAGINA
SOC	DISC	TIPO DOC	PROG	ED	REV	Piano di Emergenza Sottostazione di Trasformazione di Pietracatella (CB)	8 di 23
PIE			1				

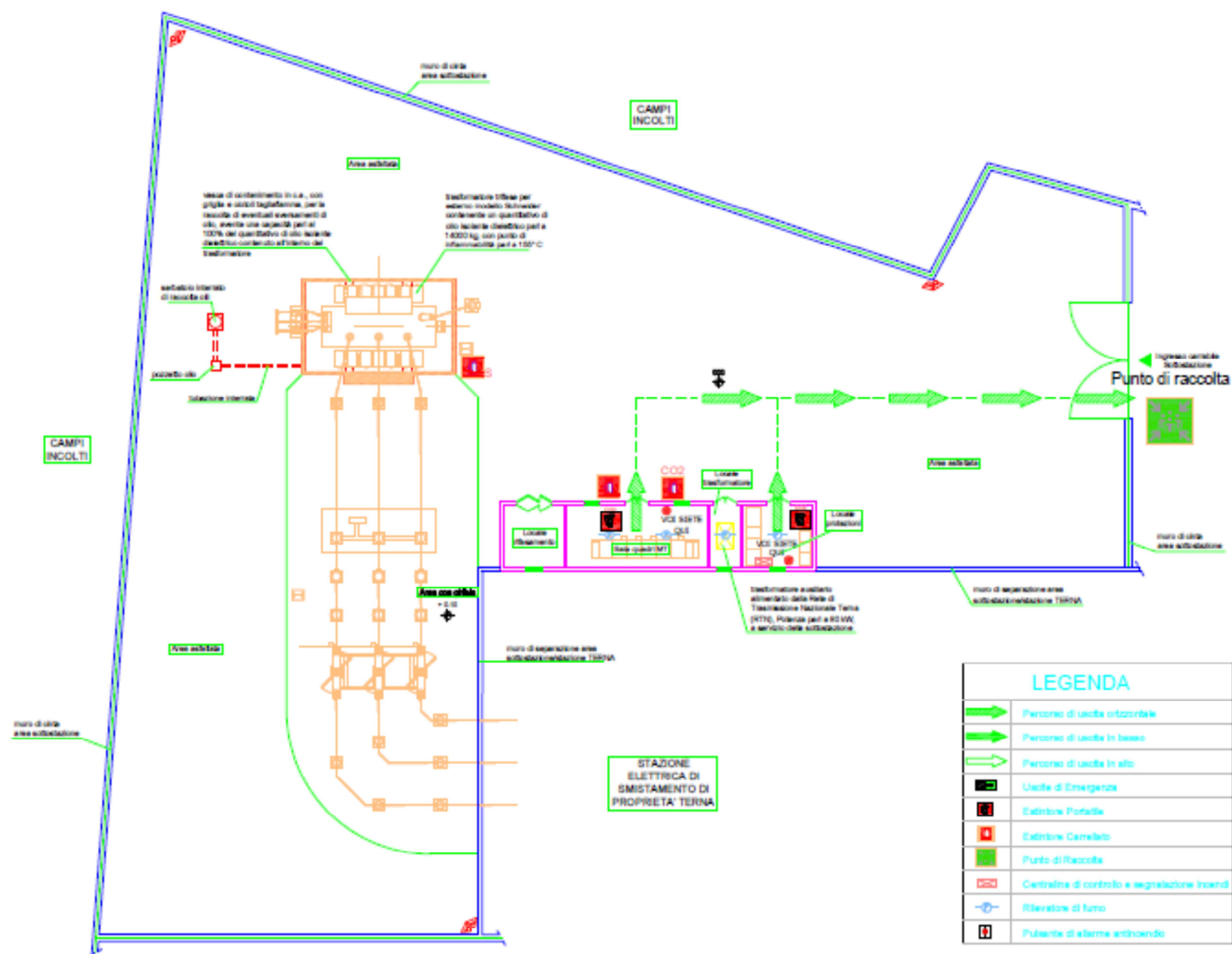


Fig. 2 – Planimetria delle vie di fuga, dei dispositivi antincendio e punto di raccolta piano terra

CODICE DOCUMENTO						TITOLO	PAGINA
SOC	DISC	TIPO DOC	PROG	ED	REV	Piano di Emergenza Sottostazione di Trasformazione di Pietracatella (CB)	9 di 23
PIE			1				

5 Norme comportamentali generali per tutto il personale ai fini della prevenzione

Si richiama l'attenzione di tutto il personale ad uno scrupoloso rispetto delle norme generali di prevenzione emergenze di seguito riportate nelle linee essenziali:

- segnalare alle Unità Organizzative competenti eventuali carenze riscontrate negli impianti e nelle attrezzature antincendio, guasti nelle prese e nei conduttori elettrici o qualsiasi altra situazione di possibile rischio;
- non effettuare alcun tipo di riparazione che non sia di competenza;
- rispettare sempre e senza alcuna eccezione la segnaletica riportante il divieto di fumare, usare fiamme libere, provocare scintille ed in particolare in tutti i locali a servizio della Sottostazione di trasformazione.
- non spostare o manomettere gli estintori e gli altri mezzi antincendio dalla posizione prescritta e non utilizzarli per altri scopi ;
- partecipare alle esercitazioni e prove d'emergenza simulate;
- non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche e di ufficio.

6 Organizzazione per la gestione delle emergenze e del primo soccorso

Per tutte le aree e locali della Sottostazione di trasformazione, sono individuati gli addetti alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso ed eventuali sostituti.

L'elenco degli addetti, formati in accordo a quanto definito nella procedura "ERE-ASQ-PRI-015 - Informazione, formazione e addestramento", è riportato in Allegato 1 al presente documento.

Nello stesso documento sono indicati anche i numeri di emergenza esterni da attivare in caso di necessità .

Si deve tenere in considerazione che le aree oggetto del presente PEI:

- non sono stabilmente presidiate;
- sono controllate in remoto;
- sono accessibili solo ed esclusivamente a personale formato ed informato ed autorizzato all'accesso esclusivamente per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

7 Scenari di emergenza

La condizione di emergenza e quindi la tutela delle persone coinvolte ha priorità su ogni altra procedura applicabile. Pertanto è necessario prima attenersi a quanto indicato nel presente documento e solo successivamente applicare quanto riportato nella procedura "ERE-ASQ-PRI-003 - Gestione eventi anomali e proposte di miglioramento" per le successive fasi di analisi e verifica di quanto accaduto.

Considerata la peculiarità dell'attività lavorative svolte nella Sottostazione di trasformazione oggetto del presente piano, gli scenari di emergenza ipotizzabili di origine interna e/o esterna possono essere:

- Incendio, esplosione;

CODICE DOCUMENTO						TITOLO	PAGINA
SOC	DISC	TIPO DOC	PROG	ED	REV	Piano di Emergenza Sottostazione di Trasformazione di Pietracatella (CB)	10 di 23
PIE			1				

- Emergenza sanitaria (malore o infortunio);
- Emergenza Ambientale (sversamento accidentale di sostanze chimiche);
- Fuga di gas;
- Terremoto;
- Tromba d'aria;
- Alluvione.

Di seguito sono indicate le procedure da applicare sulla base dei diversi potenziali scenari di emergenza.

CODICE DOCUMENTO						TITOLO	PAGINA
SOC	DISC	TIPO DOC	PROG	ED	REV	Piano di Emergenza Sottostazione di Trasformazione di Pietracatella (CB)	11 di 23
PIE			1				

7.1 Emergenza incendio e scoppio

La presente sezione prende in considerazione l'emergenza "incendio" qualora si verifichi in sottostazione.

Negli impianti elettrici, di qualsiasi livello di tensione, la prima causa di incendio consiste nel verificarsi di corto circuiti, i cui archi innescano le fiamme.

Ai fini della prevenzione incendi è necessario quindi anzitutto:

- durante le manutenzioni periodiche verificare i cablaggi, i quadri e, se necessario, sostituire le parti danneggiate o intraprendere tutte le misure necessarie a ripristinare lo stato di perfetta efficienza dell'impianto;
- nelle Sottostazioni verificare il corretto funzionamento dell'allarme antincendio e del segnale al sistema di telecontrollo.

Nei luoghi di lavoro e/o nei mezzi aziendali sono in ogni caso disponibili i necessari presidi antincendio. I presidi antincendio sono sottoposti a controllo periodico come da procedura ERE-ASQ-PRI-027 - Sorveglianza e misurazioni.

7.1.1 Norme di comportamento per tutto il personale

7.1.1.1 Fase di allarme - Segnalazione di Incendio

Chiunque rilevi una situazione di pericolo o di emergenza incendio deve immediatamente segnalarla al proprio responsabile e/o al personale incaricato alla gestione delle emergenze.

La segnalazione di emergenza può avvenire anche tramite:

- rilevatori di fumo che si attivano automaticamente in caso di incendio;
- pulsante manuale di allarme.

7.1.1.2 Fase di emergenza

Al segnale di Emergenza, se presente personale in sottostazione, questo:

- si attiene alle indicazioni fornite dagli addetti alla gestione delle emergenze sulle misure specifiche di emergenza da attuare;
- si mantiene pronto per un'eventuale evacuazione.

7.1.1.3 Fase di evacuazione

Se è impartito l'ordine di evacuazione, gli occupanti dell'area devono immediatamente dirigersi verso il punto di raccolta posto subito fuori il cancello, come indicato dai segnali di uscita e rappresentato in forma grafica nelle planimetrie di zona.

Durante lo sfollamento di emergenza bisogna:

- abbandonare l'area senza indugi, ordinatamente e con calma senza creare allarmismi o confusione;

CODICE DOCUMENTO						TITOLO	PAGINA
SOC	DISC	TIPO DOC	PROG	ED	REV	Piano di Emergenza Sottostazione di Trasformazione di Pietracatella (CB)	12 di 23
PIE			1				

- attuare le disposizioni ricevute in modo ordinato e corretto, evitando di provocare panico;
- non compiere di propria iniziativa operazioni che non siano di competenza;
- mantenersi a portata di vista dei colleghi;
- togliere corrente alle apparecchiature elettriche;
- attenersi comunque e sempre alle istruzioni dell'addetto all'emergenza;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ostruire gli accessi all'area;
- dirigersi con calma verso il punto di raccolta riportato in Fig. 2 in attesa di comunicazioni da parte degli addetti alla gestione dell'emergenza.

In presenza di fumo o fiamme è opportuno:

- se possibile bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere per quanto possibile dal fumo le vie respiratorie;
- se disponibili, avvolgere indumenti di lana (cappotti, sciarpe, scialli, ecc.) attorno alla testa in modo da proteggere i capelli dalle fiamme.

7.1.2 Norme di comportamento per il personale incaricato alla gestione delle emergenze

7.1.2.1 Fase di allarme e di emergenza

Gli addetti all'emergenza della sottostazione in cui è stato segnalato l'incendio, messi a conoscenza dell'ubicazione, devono:

- individuare la sorgente di allarme;
- mettere fuori servizio la sottostazione operando in remoto (se possibile) o in locale qualora i tecnici siano presenti e l'effettuazione della manovra non risulti pericolosa per gli stessi;
- indagare sull'emergenza in corso adottando le misure di protezione necessarie (es. uso di DPI specifici per accedere alle aree interessate dall'evento) e disponendo sulle misure da attuare;
- se l'incendio interessa un'area limitata e comunque non è immediatamente pericoloso per la sottostazione cercare di fronteggiarlo utilizzando gli appositi estintori;
- far sospendere il lavoro di eventuali imprese esterne, curando di far porre il posto di lavoro in sicurezza (spegnere le fiamme, togliere tensione alle attrezzature, ecc.);
- se necessario attivare la fase di emergenza, altrimenti disporre sulle azioni da porre in essere per risolvere il problema e decretare il cessato allarme;
- se l'incendio è di entità rilevante oppure sconosciuta (es. allarme remoto) richiedere l'intervento dei vigili del fuoco;
- avvisare i Responsabili delle Unità Operative di riferimento (Responsabile del Centro Operativo di riferimento e il Responsabile dell'UO BoP Maintenance) per le successive fasi di comunicazione interna, analisi e verifica di quanto accaduto in accordo a quanto riportato nella procedura "ERE-ASQ-PRI-003 - Gestione eventi anomali e proposte di miglioramento".

CODICE DOCUMENTO						TITOLO	PAGINA
SOC	DISC	TIPO DOC	PROG	ED	REV	Piano di Emergenza Sottostazione di Trasformazione di Pietracatella (CB)	13 di 23
PIE			1				

7.1.2.2 Fase di evacuazione

Durante la fase di evacuazione gli addetti all'emergenza:

- fanno defluire con ordine tutto il personale verso il cancello ed il punto di raccolta;
 - si accertano che tutto il personale sia sfollato e che non vi siano persone nei locali;
 - richiudono le porte di ciascun locale;
 - si allontanano per ultimi dopo essersi assicurati che le aree siano state tutte sgombrate;
 - si recano al Punto di Raccolta per il conteggio del personale;
 - si attivano per la ricerca degli eventuali mancanti all'appello, con l'eventuale collaborazione dei soccorsi esterni;
 - al cessare dell'emergenza divulgano il segnale di cessata emergenza e rientro ai posti di lavoro.
-

CODICE DOCUMENTO						TITOLO	PAGINA
SOC	DISC	TIPO DOC	PROG	ED	REV	Piano di Emergenza Sottostazione di Trasformazione di Pietracatella (CB)	14 di 23
PIE			1				

7.2 Emergenza sanitaria (malore o infortunio)

Nei successivi paragrafi si riporta la procedura di emergenza sanitaria.

7.2.1 Azioni di chi rileva l'emergenza

In caso di infortunio o malessere di varia natura è precisa responsabilità del personale presente fornire all'infortunato gli immediati e improrogabili soccorsi provvedendo nel frattempo a dare l'allarme ed avvertire il gli addetti di Primo Soccorso ed il proprio responsabile o suo delegato.

Nell'attesa dell'arrivo degli addetti di Primo Soccorso il soccorritore presterà i primi rimedi indispensabili, restando calmo per rendersi conto, nei limiti del possibile, della natura del danno occorso. La sopravvivenza dell'infortunato dipende spesso da modalità, urgenza e correttezza con cui il soccorso viene prestato; da evitare assolutamente il disordine e l'agitazione dei soccorritori.

7.2.2 Compiti dell'addetto primo soccorso

L'addetto al Primo Soccorso è personale formato, e periodicamente istruito su nuove tecniche d'intervento e sull'uso dei mezzi in dotazione.

L'addetto al Primo Soccorso, nell'ambito del presente piano, interviene su segnalazione di un collega, con i seguenti compiti:

- prelevare l'attrezzatura di primo soccorso;
- portarsi immediatamente nell'area interessata dall'emergenza e provvedere a raccogliere le informazioni necessarie (cosa è successo, quante persone risultano coinvolte, quale è il loro stato di gravità);
- intervenire sugli infortunati attenendosi rigorosamente alle istruzioni dei corsi formativi specifici;
- fare in modo che, in ogni caso, accanto all'infortunato rimanga almeno una persona, meglio se un soccorritore specializzato;
- non somministrare medicinali o praticare trattamenti su cui non è stata fatta specifica formazione;
- se la gravità dell'infortunio lo consente (lussazione, distorsione, frattura composta dopo idonea immobilizzazione, tagli non trattabili sul posto, scheggia nell'occhio dopo bendatura, ecc.) ed è stato predisposto un mezzo idoneo dell'azienda, avviare in modo rapido l'infortunato presso il Pronto Soccorso più vicino;
- in caso si reputi necessario l'intervento del Pronto Soccorso esterno porre il paziente in posizione di sicurezza, e attivare immediatamente la procedura di chiamata (tel. 118) se possibile chiamando direttamente oppure chiedendo ad un collega di attivarsi, secondo le modalità indicate al par. 8;
- adoperarsi in caso di chiamata del Pronto Soccorso per facilitarne l'arrivo in sottostazione;;
- mettersi a disposizione del personale medico (118) per fornire le informazioni necessarie al fine di consentire il corretto intervento in emergenza degli enti preposti.

7.2.3 Informazioni generali per praticare il pronto intervento

Il soccorritore si troverà solo raramente a dover praticare il soccorso immediato, eccezion fatta per i casi di emergenza di importanza vitale:

CODICE DOCUMENTO						TITOLO	PAGINA
SOC	DISC	TIPO DOC	PROG	ED	REV	Piano di Emergenza Sottostazione di Trasformazione di Pietracatella (CB)	15 di 23
PIE			1				

- gravi emorragie;
- perdita di conoscenza (si ha con rallentamento o mancanza di respiro oppure con rallentamento, mancanza o acceleramento del polso);
- circostanze meno gravi ma ugualmente fondamentali come i casi di ustioni, fratture, emorragie.

7.2.4 Comportamento generale per il soccorso dell'infortunato

Approccio all'infortunato

- mantenere la calma;
- sul luogo dell'infortunio qualificarsi come addetto al soccorso;
- occuparsi con calma dell'infortunato;
- valutare se necessita l'aiuto nelle operazioni di soccorso di altre persone utili;
- fare allontanare i curiosi.

Proteggere sé stessi

- Osservare bene la situazione ed individuare con precisione i pericoli che si potranno incontrare durante l'effettuazione dell'intervento di primo soccorso;
- adottare, prima di effettuare l'intervento di soccorso, le misure idonee per ridurre o eliminare tutti i pericoli individuati;
- indossare i dispositivi di protezione individuale eventualmente utili per il soccorso prima di iniziare l'intervento. Tali dispositivi sono disponibili presso la cassetta di primo soccorso.

Proteggere l'infortunato

- Intervenire con la massima rapidità possibile;
- osservare bene il luogo dell'infortunio per individuare tutti i pericoli che possono aggravare la condizione dell'infortunato;
- intervenire per ridurre o eliminare i rischi per l'infortunato senza spostare l'infortunato se si sospetta una lesione della colonna vertebrale;
- spostare l'infortunato dal luogo dell'incidente solo in caso di assoluta necessità o se c'è pericolo che, restando in quella posizione, il danno si aggravi;
- fare assumere posizioni di sicurezza più adeguata alla situazione.

7.2.5 Comportamenti specifici per il soccorso dell'infortunato

7.2.5.1 Trattamento delle emorragie:

Le emorragie possono essere esterne (sangue visibile) o interne (lesioni /sangue anche non visibile).

CODICE DOCUMENTO						TITOLO	PAGINA
SOC	DISC	TIPO DOC	PROG	ED	REV	Piano di Emergenza Sottostazione di Trasformazione di Pietracatella (CB)	16 di 23
PIE			1				

Il soccorritore deve:

- tamponare subito con un fazzoletto, un lembo di camicia o altro, il punto dal quale fuoriesce il sangue;
- legare la radice dell'arto ferito (o comunque al di sopra della zona interessata) con laccio emostatico o qualsiasi tessuto o altro (cravatta, lembi di camicia, cintura etc.) fino all'arresto del deflusso del sangue;
- attendere il soccorso del personale sanitario.

In caso di sospetta emorragia interna (per traumi sul torace, sull'addome o sul cranio etc.), con l'infortunato pallido, calmo e semiosciente o incosciente:

- immobilizzare il paziente accertandosi che respiri bene;
- non spostare il ferito;
- attendere il soccorso del personale sanitario.

7.2.5.2 Trattamento per perdita di coscienza:

La perdita di coscienza può avvenire principalmente per le seguenti cause:

- asfissia (mancanza d'aria in ambienti chiusi, ostruzione delle vie respiratorie a causa di corpi estranei, polvere, acqua o compressioni del torace);
- folgorazione;
- inalazione di gas tossici;
- altri motivi

E' importante individuare le potenziali cause per decidere le modalità per allontanare dal pericolo l'infortunato: in nessun caso dovranno essere presi provvedimenti che possano mettere a repentaglio i soccorritori.

Le misure da prendere sono:

- non dare mai nulla da bere o medicinali;
- allontanare l'infortunato dall'eventuale pericolo;
- adagiare l'infortunato al suolo estendendogli la testa (porre sotto il collo una giacca arrotolata o altro);
- rimuovere indumenti che possono intralciare il respiro (colletto, cinture, cravatte etc.);
- accertarsi che le vie aeree siano libere, dopo rapido controllo del respiro e del polso.

All'abolizione del respiro si accompagna l'arresto del battito cardiaco e quindi della circolazione sanguigna; è necessario eseguire, oltre alla respirazione bocca a bocca, anche il "massaggio cardiaco esterno".

PRATICARE LA RESPIRAZIONE "BOCCA A BOCCA" con le seguenti modalità:

- al paziente steso sul dorso, inclinare la testa all'indietro (estensione completa) ponendo una mano al mento per aprire la bocca mentre con l'altra mano sulla fronte si ruota la testa all'indietro;

CODICE DOCUMENTO						TITOLO	PAGINA
SOC	DISC	TIPO DOC	PROG	ED	REV	Piano di Emergenza Sottostazione di Trasformazione di Pietracatella (CB)	17 di 23
PIE			1				

- controllare che non vi siano oggetti in bocca (es. dentiere) e in questo caso prestare molta attenzione affinché nell'estrazione non ricadano in gola;
- applicare accuratamente la propria bocca aperta sulla bocca dell'infortunato e, nel contempo chiudere il naso del ferito con la mano;
- se è il caso, frappare un tessuto di qualsiasi tipo purché permeabile all'aria;
- dopo aver inspirato profondamente, insufflare con forza la propria aria nella bocca dell'infortunato;
- lasciare uscire l'aria insufflata e ripetere l'operazione fino a quando non si vedrà il paziente riprendere regolarmente il controllo e l'autonomia delle proprie funzioni respiratorie.

PRATICARE IL MASSAGGIO CARDIACO ESTERNO con le seguente modalità:

Il soccorritore si pone lateralmente all'infortunato, quindi, posta la mano destra a piatto e unita alla sinistra, coadiuvante, sulla regione sternale, a circa due dita dalla fine dell'osso, esercita sulla stessa, una compressione breve e ritmica, con la frequenza di un colpo al secondo circa. Tale manovra, se in concomitanza con la respirazione bocca a bocca, deve essere eseguita da un secondo soccorritore. Se il soccorritore è solo, deve espletare entrambe le manovre eseguendo trenta colpi di compressione toracica e due insufflazioni d'aria, e così via, altrimenti si procede alle sole compressioni. Ogni quattro cicli si ricontrolla le condizioni del paziente, se il circolo è riattivato lo si pone, se possibile, in posizione laterale di sicurezza e gli si resta vicino monitorandolo continuamente fino all'arrivo del "118".

7.2.5.3 Trattamento di emergenza delle fratture

- nelle sospette lesioni della colonna vertebrale l'infortunato deve essere adagiato subito al suolo senza assolutamente farlo camminare o rivoltarlo o muoverlo in attesa del soccorso;
- le fratture degli arti vanno immobilizzate con stecche di legno o altro materiale.

7.2.5.4 Trattamento di emergenza delle ustioni gravi:

- non toccare assolutamente l'area ustionata;
- non togliere gli abiti a diretto contatto con l'ustione;
- bagnare abbondantemente e in continuazione, con acqua fredda, per raffreddare l'area ustionata e gli eventuali abiti su di essa incollati;
- utilizzare coperta antifiamma (per tutto il corpo) oppure copertine antifiamma (per settori).

CODICE DOCUMENTO						TITOLO	PAGINA
SOC	DISC	TIPO DOC	PROG	ED	REV	Piano di Emergenza Sottostazione di Trasformazione di Pietracatella (CB)	18 di 23
PIE			1				

7.3 Emergenza Ambientale (sversamento accidentale di sostanze chimiche)

L'emergenza ambientale ipotizzabile che possa verificarsi nella sottostazione di trasformazione consiste nello sversamento accidentale di sostanze chimiche pericolose.

Al riguardo si precisa che in caso di perdita di olio da un trasformatore 150/20 kV, tutto l'agente inquinante è contenuto nella vasca adibita a questo compito.

L'impianto, in caso di consistente perdita d'olio, è automaticamente disalimentato intervenendo la protezione di minimo livello d'olio.

Qualora tuttavia lo sversamento avvenga al di fuori di vasche o bacini di contenimento, il personale tecnico deve avvertire il Responsabile dell'UO BoP Maintenance e il Responsabile del Centro Operativo di riferimento ed intervenire come descritto nella procedura EOM-ASQ-PEI-012 – Piano di emergenza Impianto Eolico.

CODICE DOCUMENTO						TITOLO	PAGINA
SOC	DISC	TIPO DOC	PROG	ED	REV	Piano di Emergenza Sottostazione di Trasformazione di Pietracatella (CB)	19 di 23
PIE			1				

7.4 Fuga di gas da impianti di condizionamento e componenti elettrici

Le perdite di gas da impianti di condizionamento o componenti elettrici non sono in genere un evento che richieda l'evacuazione del personale.

Chiunque assista a una fuga di gas da impianti di condizionamento e componenti elettrici è tenuto in ogni caso ad allertare immediatamente il proprio responsabile ed HSEQ secondo la procedura "ERE-ASQ-PRI-003 - Gestione eventi anomali e proposte di miglioramento".

CODICE DOCUMENTO						TITOLO	PAGINA
SOC	DISC	TIPO DOC	PROG	ED	REV	Piano di Emergenza Sottostazione di Trasformazione di Pietracatella (CB)	20 di 23
PIE			1				

7.5 Terremoto

Il terremoto è un fenomeno naturale che ancora non è possibile prevedere, ma dal quale ci si può difendere assumendo comportamenti adeguati.

Non tutti i terremoti sono sufficientemente intensi da poter provocare danni alle strutture ed agli impianti elettrici.

7.5.1 Durante il terremoto

In generale ricordarsi di:

- mantenere la calma evitando di creare il panico;
- se si resta bloccati all'interno di un edificio, ripararsi a ridosso delle pareti perimetrali, in prossimità degli angoli o delle porte.
- evacuare immediatamente la sottostazione ed allontanarsi da essa il più possibile (almeno al di fuori del suo recinto);
- accertarsi che non vi siano dispersi o feriti, eventualmente contattare i responsabili del primo soccorso o le strutture sanitarie;
- avvisare immediatamente i Responsabili di riferimento e, se possibile, disalimentare la sottostazione qualora questa sia rimasta in servizio.

7.5.2 Compiti della squadra di emergenza

Durante il terremoto gli addetti della squadra di emergenza:

- invitano tutti i presenti alla calma e a seguire le istruzioni descritte in precedenza;

Al termine della scossa gli addetti della squadra di emergenza devono:

- verificare lo stato di salute delle persone presenti;
- verificare che il punto di raccolta sia sufficientemente sicuro, in caso contrario invitare le persone a spostarsi verso un luogo più sicuro;
- verificare lo stato di tutte le strutture, degli impianti elettrici e verificare che non vi sia creata alcuna forma d'inquinamento ambientale;
- verificare l'opportunità di staccare le utenze e gli impianti, e se del caso, procedere in tal senso;
- in caso non siano stati riscontrati problemi di alcun genere, mettersi in contatto con Terna per ottenere il via libera al rientro in produzione;
- una volta ottenuto il via libera da Terna e dall'ufficio di coordinamento tecnico rimettere in servizio gli impianti con la massima cautela.

Gli Addetti all'emergenza, ad evacuazione terminata, dovranno:

CODICE DOCUMENTO						TITOLO	PAGINA
SOC	DISC	TIPO DOC	PROG	ED	REV	Piano di Emergenza Sottostazione di Trasformazione di Pietracatella (CB)	21 di 23
PIE			1				

- verificare se sussiste la necessità di allertare i soccorsi esterni;
- verificare eventuali danni presenti, sempre che ciò possa essere fatto in sicurezza.

Gli Addetti alle Emergenze, qualora non vi siano danni evidenti e la situazione generale lo consenta, potranno richiedere di riprendere le attività.

7.6 Tromba d'aria

In caso di una tromba d'aria cercare di evitare di sostare in zone aperte; ricoverarsi nel fabbricato e allontanarsi dalle finestre.

Cessato l'allarme, prima di uscire dallo stabile accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di oggetti pericolanti, sospesi o in procinto di cadere.

7.7 Alluvione

In caso di alluvione:

- non sostare in zone aperte;
 - mantenere la calma;
 - assicurarsi che tutte le persone potenzialmente a rischio siano al corrente della situazione;
 - evitare il contatto con le acque (sovente l'acqua può essere inquinata da petrolio, nafta o da acque di scarico, inoltre può essere carica elettricamente per la presenza di linee elettriche interrato);
 - raggiunta la zona sicura, prestare la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di protezione civile, attraverso radio e automezzi ben identificabili.
-

CODICE DOCUMENTO						TITOLO	PAGINA
SOC	DISC	TIPO DOC	PROG	ED	REV	Piano di Emergenza Sottostazione di Trasformazione di Pietracatella (CB)	22 di 23
PIE			1				

8 Disposizioni per chiedere l'intervento dei soccorsi esterni

Il presente paragrafo definisce le modalità di allertamento agli enti di soccorso in caso di emergenza o in caso di infortunio.

L'attivazione del soccorso esterno deve essere proceduta dalla raccolta di informazioni che saranno poi comunicate ai soccorritori.

8.1 Metodologia di chiamata dei vigili del fuoco (115)

Durante la telefonata è importante mantenere la calma.

Comporre il numero 115 ed alla risposta comunicare la frase:

“Qui Gruppo ERG - Via _____, Città _____ chiediamo il vostro intervento per: .. “

L'operatore dei Vigili del Fuoco farà delle domande per raccogliere tutte le informazioni necessarie.

Comunicare con chiarezza:

- COSA SUCCEDDE? Incendio, esplosione, crollo, ecc.;
- GRAVITA' DELL'EMERGENZA Cosa è coinvolto nell'incendio? Quanto è vasto? coinvolge una o più aree dello stabile?
- CI SONO PERSONE IN PERICOLO? Presenza di Feriti?
- DOVE? Il paese, la frazione, via e numero civico, ulteriori indicazioni per raggiungere il posto, si può raggiungere con dei camion? In caso di incendio a che piano si è sviluppato? specificare se esistono particolari condizioni di accesso
- I DATI DI CHI CHIAMA: COGNOME, NOME E NUMERO DI TELEFONO: questi dati permettono di poter ottenere ulteriori ed eventuali informazioni o verificare la veridicità della chiamata.

Non riagganciare, attendere il messaggio di ricevuto da parte dell'operatore.

Raccolte queste brevi ma essenziali informazioni il telefonista attiva i segnali di allerta, all'autista viene consegnato un foglio con il nome e l'indirizzo e la squadra di prima partenza entro brevissimo tempo è già per strada, riceverà ulteriori informazioni via radio.

Attendere sulla strada l'arrivo dei vigili del fuoco, farsi riconoscere con un cenno della mano per consentire un intervento ancora più sollecito.

8.2 Metodologia di chiamata del pronto soccorso sanitario (118)

Durante la telefonata è importante mantenere la calma.

Comporre il numero 118 ed alla risposta comunicare la frase:

“Qui Gruppo ERG - Via _____, Città _____ chiediamo il vostro intervento per: .. “

CODICE DOCUMENTO						TITOLO	PAGINA
SOC	DISC	TIPO DOC	PROG	ED	REV	Piano di Emergenza Sottostazione di Trasformazione di Pietracatella (CB)	23 di 23
PIE			1				

L'operatore del 118 farà delle domande per raccogliere tutte le informazioni necessarie.

Comunicare con chiarezza:

- NUMERO PERSONE INFORTUNATE? Presenza di Feriti?
- GRAVITA' DELLE CONDIZIONI DELL'INFORTUNATO: coscienza, respiro, polso, ferite, malore, ustione;
- DOVE? Il paese, la frazione, via e numero civico, ulteriori indicazioni per raggiungere il posto, si può raggiungere con le autoambulanze? specificare se esistono particolari condizioni di accesso
- I DATI DI CHI CHIAMA: COGNOME, NOME E NUMERO DI TELEFONO: questi dati permettono di poter ottenere ulteriori ed eventuali informazioni o verificare la veridicità della chiamata.

Non riagganciare, attendere il messaggio di ricevuto da parte dell'operatore.

Raccolte queste brevi ma essenziali informazioni il telefonista attiva i segnali di allerta, all'autista viene consegnato un foglio con il nome e l'indirizzo e la squadra di prima partenza entro brevissimo tempo è già per strada, riceverà ulteriori informazioni via radio.

Attendere sulla strada l'arrivo dei soccorsi, farsi riconoscere con un cenno della mano per consentire un intervento ancora più sollecito.
